



Comune di San Felice sul Panaro

PROVINCIA DI Modena

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 17 DEL 26/04/2011

ORIGINALE

OGGETTO: VARIANTE I AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC). APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. n. 20/2000 e s.m.

L'anno duemilaundici, il giorno **ventisei** del mese di **aprile** alle ore **venti**, nella sala delle adunanze consiglieri nella sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 16 Aprile 2011, n. 3482, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria, in seduta pubblica ed in 1^ convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco **ALBERTO SILVESTRI**

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) SILVESTRI ALBERTO	X		10) MANTOVANI MARIA	X	
2) BONDIOLI MASSIMO	X		11) GIOVANELLI GIOVANNI	X	
3) BOZZOLI PAOLO	X		12) RAGAZZI ELISA	X	
4) BERGAMINI IRIS	X		13) CASARI MATTEO	X	
5) FORTINI ALESSANDRO	X		14) FORNI ROBERTO	X	
6) BALBONI ANDREA	X		15) GHELFI RIAD	X	
7) LUPPI LINO	X		16) RAGAZZI RICCARDO	X	
8) MESTOLA LUISA	X		17) GOLDONI MANUELE	X	
9) ORLANDINI GIULIA		X	18) CORDARA MASSIMILIANO	X	
			19) CIRELLI GIAN PAOLO	X	
			20) BERTELLI CARLO	X	
			21) CARROZZINO ELETTRA		X

Consiglieri assegnati n° 21 –Presenti n° 19

Con l'assistenza del Segretario Generale Signora **Dott. CORRADINI MIRELLA**.

E' presente l'Assessore esterno Simone Silvestri.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

L'Assessore all'Urbanistica Sign. Silvestri Simone, dà lettura ed illustra la proposta di delibera ad oggetto: "Variante I al Piano Strutturale Comunale (PSC). Approvazione ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20 del 2000 e s.m.

Rientra il Consigliere Carlo Bertelli (capogruppo Nuova San Felice) = presenti n. 19

L'Assessore Silvestri ringrazia i tecnici Ing. Castellazzi e Geom. Lorena Ferrari per il lavoro svolto. Prosegue rammentando che la variante è stata adottata nel mese di Febbraio. Sono pervenute tre osservazioni da ARPA, una dalla Provincia ed una osservazione da privati cittadini ai fini ICI.

Tutte le osservazioni sono state oggetto di verifica da parte della competente Commissione consiliare.

Il Geom. Lorena Ferrari illustra le osservazione mediante tavole, legge il parere di ARPA e Provincia, e legge le osservazioni presentate dai privati cittadini.

Alla fine della sua esposizione il Sindaco La ringrazia.

Intervengono nell'ordine:

Cons. Riccardo Ragazzi (PDL.-Lega Nord Padania): "Sono perplesso per quanto riguarda l'ICI, il mio timore è che si creino un precedente e un contrasto tra le norme."

Ing. Daniele Castellazzi (Resp. Servizio Assetto ed Utilizzo del Territorio), spiega che vi è una differenza sostanziale: si tratta di un'area gravata da vincoli molto importanti. La possibilità di intervenire è consentita solo a soggetti pubblici. Quindi si differenzia rispetto alle aree residenziali o produttive del PSC. La scelta è stata dettata dall'intenzione di non creare un aggravio."

Non avendo nessun altro richiesto di intervenire,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

Che con la propria deliberazione n. 3 del 09-02-2011, esecutiva, è stata adottata la Variante I al vigente Piano strutturale comunale (PSC) redatta ai sensi dell' art. 28 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.;

Ricordato che l' art. 2, comma 2. della L.R. n. 9 del 2008, prevede che -sino all' entrata in vigore della legge regionale attuativa della parte seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.- la valutazione ambientale per i piani territoriali e urbanistici previsti dalla L.R. 20/2000 è costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT) di cui all' art. 5 della medesima legge regionale, *"integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal DLgs n. 152 del 2006 non contemplati dalla L.R. n. 20 del 2000"*;

Fatto presente, per quanto prima esposto, che:

- dell' avvenuta adozione della Variante I al vigente Piano strutturale comunale (PSC) e relativo deposito è stata data comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 27 del 16 febbraio 2011 oltre che sul quotidiano a diffusione locale "Gazzetta di Modena", sul sito web dell' Ente ed all' Albo Pretorio del Comune, in pari data, indicando nel medesimo avviso il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati;

- costituiscono parte integrante della Variante I al vigente Piano strutturale comunale, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT) prevista dal comma 2 dell' art. 5 della legge regionale n. 20 del 2000 e s.m. ed il Rapporto ambientale ai fini della VAS previsto dall' art. 13, comma 3 del DLgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. ;

- copia della Variante I al PSC adottata è stata inviata alla Provincia di Modena come prescritto dal comma 4 dell' art. 32 della legge regionale n. 20 del 2000 e s.m.;

- che la Provincia di Modena, quale Autorità competente, ed il Comune quale autorità procedente, hanno provveduto ai sensi dell' art. 14, comma 2 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m., a pubblicare sui propri siti web l' avviso di avvenuto deposito della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT) e del Rapporto ambientale ai fini della VAS, mettendo contestualmente a disposizione la predetta documentazione sui medesimi;

- copia della Variante I al vigente Piano strutturale comunale adottata è stata trasmessa, in osservanza a quanto disposto dall' art. 32 comma 4 della legge regionale n. 20 del 2000 e s.m. e dell' art. 13 comma 5 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m., agli Enti competenti in materia ambientale (Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena ed all' Agenzia Provinciale per la Prevenzione e l' Ambiente) al fine dell' acquisizione dei previsti pareri di competenza;

- ai sensi dell' art. 32, comma 6 della legge regionale n. 20 del 2000 e s.m., entro la scadenza del termine di deposito (60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell' avviso) possono formulare proprie osservazioni e proposte i seguenti soggetti:

gli enti e organismi pubblici

le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi

i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti;

Dato atto che, durante il periodo di deposito degli elaborati costituenti la Variante I al vigente Piano strutturale comunale, comprensivi della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT) prevista dal comma 2 dell' art. 5 della legge regionale n. 20

del 2000 e s.m. e del Rapporto ambientale ai fini della VAS, è pervenuta una sola osservazione presso l' Autorità competente;

Dato atto, altresì:

- che la Giunta Provinciale con la propria deliberazione n. 162 del 26-04-2011, dichiarata immediatamente eseguibile, ha provveduto a formulare le proprie riserve ai sensi del comma 6 dell' art. 34 della L.R. n. 20 del 2000
- che è pervenuto il parere favorevole espresso dall' Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena con la propria comunicazione prot. n. 23906-2011/PG in data 30 marzo 2011
- che è pervenuto il parere espresso dall' Agenzia Provinciale per la Prevenzione e l' Ambiente con la propria comunicazione prot. n. 5278 del 13-04-2011

Fatto presente che:

- ai sensi del comma 8 dell' art. 32 della L.R. 20 del 2000 il Comune è tenuto ad esprimersi sulle riserve contenute nell' atto della Giunta Provinciale prima richiamato con motivazioni puntuali e circostanziate
- che ai sensi dell' art. 15 comma 1 del DLgs l' autorità competente (Provincia), acquisita e valutata tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell' articolo 14 dello stesso DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m., esprime, nel medesimo atto deliberativo, il proprio "*parere motivato*" relativo il Rapporto ambientale ai fini della VAS;

Dato atto che il Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio (Ing. Daniele Castellazzi, Geom. Lorena Ferrari e Geom. Fabbri Marcello), incaricato della redazione della Variante I al PSC, ha curato l' esame delle riserve provinciali , del parere espresso dall' ARPA oltre che dell' unica osservazione presentata, elaborando un apposito documento denominato "*Proposta di controdeduzioni parere tecnico*" nel quale sono raccolti: la sintesi dei contenuti delle riserve provinciali e la relativa proposta di recepimento delle stesse e di adeguamento degli elaborati costitutivi la Variante medesima, la sintesi del parere dell' Agenzia Provinciale per la Prevenzione e l' Ambiente e la relativa motivazione tecnica e, per l' osservazione presentata, la registrazione al protocollo con l' indicazione dell' osservante e la sintesi del contenuto della medesima nonché la relativa motivazione tecnica;

Vista la predetta "*Proposta di controdeduzioni parere tecnico*" allegato "1" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che degli elaborati della Variante I al PSC, come adeguati sulla base delle deduzioni comunali di adeguamento alle riserve provinciali e di accoglimento dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale pervenuti, sarà predisposta copia digitale nella versione originale, attribuendo, al contempo, efficacia amministrativa agli elaborati digitali per un loro completo utilizzo e disponibilità e che a tal fine detti documenti sono contenuti su supporto digitale, riproducibile e non modificabile, come previsto dall' atto di indirizzo approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 484/2003, in attuazione dell' art. A-27 della legge regionale n. 20 del 2000;

Rilevato che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare LL.PP. ed Urbanistica oltre che della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio ai sensi dell' art. 79, comma 3 del vigente RUE;

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. ed in particolare l' art. 34
- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9

Visti, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs n. 267/2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del ragioniere capo;

Constatato che il Segretario Comunale ha apposto il proprio visto per la conformità all'ordinamento giuridico;

Ritenuto di passare all'esame dei pareri pervenuti, e quindi delle relative controdeduzioni predisposte dal Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio (Ing. Daniele Castellazzi, Geom. Lorena Ferrari e Geom. Fabbri Marcello), incaricato della redazione della Variante I al vigente PSC, nonché di porre in votazione le osservazioni medesime singolarmente:

Osservazione Del. G.P. n. 162 del 26.04.2011 proponente Provincia di Modena

sentito il dibattito emerso, viene messa in votazione la proposta di accoglimento della predetta osservazione, formulata dal Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio incaricato (allegato "1" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, nessun contrario e nessun astenuto, espressi in forma palese dai n. 19 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

di accogliere la proposta del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio, quindi le osservazioni **SONO ACCOLTE**, dando mandato al Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio di provvedere ad introdurre le necessarie modifiche agli elaborati costitutivi della Variante I al PSC

Osservazione ARPA prot.n. 5278 del 13.04.2011 proponente ARPA

sentito il dibattito emerso, viene messa in votazione la proposta di accoglimento della predetta osservazione, formulata dal Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio incaricato (allegato "1" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale).

K

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, nessun contrario e nessun astenuto, espressi in forma palese dai n. 19 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

di accogliere la proposta del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio, quindi le osservazioni **SONO ACCOLTE** dando mandato al Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio di provvedere ad introdurre le necessarie modifiche all' elaborato Rapporto ambientale e relativa sintesi non tecnica

Osservazione prot. n. 3516 presentata in data 18.04.2011

a firma di: Gavioli Graziella, Luppi Maria Cristina, Luppi Monica e Luppi Luca

sentito il dibattito emerso, viene messa in votazione la proposta di accoglimento della predetta osservazione, formulata dal Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio incaricato (allegato "1" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, nessun contrario e nessun astenuto, espressi in forma palese dai n. 19 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

di accogliere la proposta del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio, quindi l' osservazione è accolta.

Per le considerazioni espresse in premessa e per quanto sopra esposto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, nessun contrario e nessun astenuto, espressi in forma palese dai n. 19 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell' art. 32 comma 9 della L.R. n. 20 del 2000 e s.m. la Variante I al Piano Strutturale Comunale (PSC), dichiarandone la conformità agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica di livello sovraordinato e dando atto che la stessa risulta composta dai documenti ed elaborati richiamati nella propria deliberazione n. 3 del 09-02-2011, esecutiva, integrati con le modifiche conseguenti all' accoglimento delle osservazioni

- di **dare atto** che sarà predisposta la copia digitale degli elaborati documentali e della cartografia originali della Variante I PSC approvata, contenuta all' interno di supporto digitale, riproducibile e non modificabile, dando atto -nel contempo- che la versione digitale della cartografia del PSC sarà realizzata secondo il modello dati per gli strumenti generali comunali in formato digitale previsto dall' atto di indirizzo approvato con deliberazione del consiglio Regionale n. 484/2003, in attuazione della L.R. n. 20 del 2000, art. A-27.

- di **dare atto**, che copia integrale della Variante I al PSC approvata sarà trasmessa alla Provincia ed alla Regione Emilia Romagna e sarà depositata presso la sede municipale per la libera consultazione, ai sensi dell' art. 32, comma 12 della L.R. n. 20 del 2000 e che la medesima Variante entra in vigore dalla data di pubblicazione, a cura della Regione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, dell' avviso della sua approvazione.

-di **dare atto** che, sempre ai sensi dell' art. 32 comma 12 L.R. n. 20 del 2000, sarà cura dell' Amministrazione Comunale provvedere alla pubblicazione dell' avviso di avvenuta approvazione della Variante I al PSC su un quotidiano a diffusione locale.

-di **dare atto** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del DLgs n. 152 del 2006 come modificato ed integrato dal Dlgs n. 4 del 2008 la Provincia (ente competente) ha espresso il proprio "parere motivato favorevole" in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con il proprio atto di Giunta Provinciale n. 162 del 26.04.2011

-di **dare atto** -infine- che ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 17 del DLgs 3 aprile 2006, n.152 del 2006 e s.m. , la "*Dichiarazione di sintesi*" unitamente al "*parere motivato*" ed alle "*misure adottate in merito al monitoraggio*" saranno rese pubbliche mediante la pubblicazione sui siti web delle autorità interessate, ovvero Comune, quale autorità "precedente" e Provincia, quale autorità "competente".

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, nessun contrario e nessun astenuto, espressi in forma palese dai n. 19 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

di **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000

Allegati:

Allegato "1" Proposta di controdeduzioni parere tecnico



COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
(Provincia di Modena)

PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 21 DEL 19/04/2011

Oggetto: Variante I al piano strutturale comunale (PSC). Approvazione ai sensi dell' art. 32 della L.R. n. 20 del 2000 e s.m.

Soggetto Proponente: FERRARI Geom. LORENA
Ufficio Interessato URBANISTICA
Argomento: Piano strutturale comunale

L'Assessore proponente

Visto per l'invio in Giunta
Il Segretario

Il Sindaco

DELIBERAZIONE N. _____ DEL _____ ORE _____

Pareri ai sensi dell'art. 49 – D.Lgs. 18/08/2000, N.267

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Il responsabile del servizio
CASTELLAZZI Ing. DANIELE

Addì, 19/04/2011

Parere _____ in ordine alla regolarità contabile.

Il responsabile di Ragioneria

Addì, **20**, APR. 2011

VISTO per la conformità all'ordinamento giuridico
Rilasciato dal Segretario Comunale.

San Felice s/P **26 APR. 2011**

Il Segretario Comunale
Corradini Dott. Mirella

Letto e sottoscritto.

Il Presidente
(Silvestri p.i. Alberto)



Il Segretario Generale
(Dott. Corradini Mirella)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/04/2011
come prescritto dall'Art.124 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 (n. Reg. Pubbl.);
197

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs. N.
267/2000;

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 134, comma 3, Dlgs. N. 267/2000);
-
-

Li,

Il Segretario Generale
(Dott. Corradini Mirella)

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, dello Statuto Comunale, si certifica che, decorsi tre giorni dall'ultimo di pubblicazione, non è pervenuta, da parte dei Consiglieri, alcuna richiesta di rettifica. Il presente verbale si intende pertanto APPROVATO.

Li,

Il Segretario Generale
(Dott. Corradini Mirella)

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO

VARIANTE I PSC

SINDACO
Silvestri Alberto

ASSESSORE URBANISTICA
Silvestri Simone

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Castellazzi Ing. Daniele

GRUPPO DI LAVORO
Castellazzi Ing. Daniele
Ferrari Geom Lorena
Fabbri Geom. Marcello

PROPOSTA di CONTRODEDUZIONI
PARERE TECNICO

APRILE 2011

ALLEGATO 1
Delibera Consiglio Comunale n. 17 del 26 aprile 2011

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Mirella Corradini

firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 Dlgs n. 39/1993

Comune di San Felice sul Panaro

Proposta di

Controdeduzione all' istruttoria tecnica relativa la VARIANTE I al PSC

Provincia di Modena (del. G.P. n. 162 del 26.04.2011)

Istruttoria tecnica del Servizio Pianificazione e Urbanistica e Cartografia

prot. n. 38430 Class. 18.2.1. / fasc. 1968 del 20-04-2011

Parere tecnico

PARERE:

- 1 *In ordine alle richieste di chiarimenti ed integrazioni espresse da ARPA nel parere prot. 5278 del 13.04.2011, preso atto che delle proposte di controdeduzioni pervenute, si ritiene che il Comune debba esprimersi in controdeduzione con motivazioni puntuali e circostanziate, provvedendo alla necessaria integrazione degli atti.*
- 2 *Preso atto del Parere del Servizio Pianificazione Territoriale Paesistica ed Ambientale prot. n. 38395 del 20-04-2011, al presente atto allegato (Allegato 2) si ritiene che il Comune debba esprimersi in controdeduzioni ai rilievi in esso sollevati, provvedendo ai necessari adeguamenti nelle forme opportune.*

CONTRODEDUZIONE:

Con riguardo al punto 1, si veda la controdeduzione approntata relativamente al recepimento dei rilievi sollevati nel parere dell' ARPA prot. n. 5278 del 13.04.2011 (elaborazione della "scheda dell' ambito" di nuova previsione)

Con riguardo al punto 2, si provvede ad integrare l' art. 42 bis delle NTA del PSC con riferimento ai rilievi sollevati ai punti 1, 4 e 5 dell' Allegato del 2 all' Istruttoria tecnica del Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografia prot. n. 38430 Class. 18.2.1. / fasc. 1968 del 20-04-2011.

Con riferimento al punto 5 del citato allegato 2, ed in particolare "che alla dismissione degli impianti i terreni siano riconvertiti all' uso agricolo", rammentato che la funzione urbanistica è prerogativa dell' ente locale, che la esercita in osservanza della legislazione vigente nonché degli pianificazione territoriale urbanistica sovraordinata, la destinazione urbanistica dell' area, a seguito della dismissione degli impianti, sarà eventualmente modificata in relazione agli specifici obiettivi strategici di assetto e sviluppo del territorio comunale perseguiti dall' Ente, privilegiando l' uso agricolo se congruente con quelli circostanti a quel momento.

Con riferimento al punto 6 del medesimo Allegato del 2 si ritiene che la denominazione dell' ambito rispecchi in modo inequivocabile la destinazione d' uso attribuita alla porzione di territorio comunale perimetrata dalla Variante I al vigente PSC; si provvede tuttavia a puntualizzare maggiormente la vocazione "produttiva" del medesimo integrando in tal senso la denominazione dell' ambito.

Comune di San Felice sul Panaro

Proposta di
Controdeduzioni al parere Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell' Emilia Romagna
ARPA prot. n. 5278 del 13.04.2011

Parere tecnico

PARERE:

Gli impianti fotovoltaici a terra se opportunamente progettati e messi in funzione con programmi di esercizio e ripristino finale dei luoghi, comportano impatti generalmente poco rilevanti. Gli effetti sull' ambiente possono quindi essere mitigati con misure adeguate." ().....

In coerenza con quanto con quanto effettuato nella VAS-ValSat del PSC, sarebbe opportuno predisporre una scheda d' ambito, analoga a quelle già utilizzate per gli altri ambiti, che sintetizzi quanto emerso dalle analisi effettuate. Questa scheda rappresenta un riferimento anche per il successivo POC, in cui le mitigazioni potranno essere maggiormente dettagliate.

CONTRODEDUZIONE:

Si ritiene di accogliere il suggerimento (*predisporre una scheda d' ambito*) contenuto nel parere formulato dall' ARPA. Si provvede ad elaborare la "*scheda dell' ambito*" di nuova previsione che andrà ad integrare il "Rapporto Ambientale" della Variante I al PSC.

AMBITO PRODUTTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI
ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Comune	SAN FELICE SUL PANARO
SCHEDA DI VALSAT	APFER
USI POTENZIALMENTE INSEDIABILI	Installazione di impianti che consentono di trasformare direttamente ed istantaneamente l' energia solare in energia elettrica senza l' uso di alcun combustibile.
LOCALIZZAZIONE e COERENZA URBANITICA	SAN FELICE SUL PANARO - Ambito di nuova previsione. Si colloca a nord della via Campo di Pozzo ed è delimitato a ovest dalla via Lavacchi, a nord dalla via Villetta ed ad est è contiguo con il territorio rurale.
ACCESSIBILITA'	L' ambito risulta accessibile dalla via Campo di Pozzo. In termini di generazione di traffico, l' attuazione del " <i>parco fotovoltaico</i> " non determinerà una variazione dei flussi veicolari attualmente riscontrabili, fatta eccezione per la " <i>fase di cantiere</i> " nel corso della quale si potrà verificare un incremento del traffico veicolare conseguente alla esigenze di realizzazione delle opere.
IMPATTO PAESAGGISTICO DELL' OPERA	In riferimento al rapporto opera - paesaggio, valutate le caratteristiche del luogo l' obiettivo

	<p>che deve essere perseguito nella fase di redazione del progetto preliminare è quello di inserire l'intervento in modo discreto e coerente nel paesaggio rurale attenuandone l'impatto visivo/percettivo ricreando quegli elementi tipici del paesaggio agrario attraverso la formazione di una cortina vegetazionale, in corrispondenza del perimetro dell'area, costituita da essenze arbustive autoctone tipiche dell'ambiente padano di pianura quali, a titolo esemplificativo, il carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i>) o il nocciolo (<i>Corylus avellana</i>).</p> <p>La realizzazione degli "impianti fotovoltaici" non dovrà comportare l'impermeabilizzazione dei suoli interessati ed i supporti o strutture di sostegno dovranno essere amovibili e non apportare alcuna alterazione al substrato allo scopo di assicurare la reversibilità delle aree occupate.</p>
<p>ATMOSFERA</p>	<p>Solo durante la "fase di cantiere" potrà registrarsi un modesto peggioramento della qualità dell'aria conseguente alle operazioni di scortico del terreno necessarie alla posa dei sostegni a terra dei pannelli.</p> <p>In "fase di esercizio" gli "impianti fotovoltaici" non determinano emissioni inquinanti, anzi la loro costruzione concorre al miglioramento della qualità dell'aria riducendo l'utilizzo di combustibili fossili primari per la produzione di energia elettrica.</p>
<p>RUMORE</p>	<p>L'areale risulta classificato in classe III secondo la vigente classificazione acustica; le emissioni acustiche durante la "fase di cantiere" saranno determinate dai diversi mezzi d'opera impiegati. Analoghe considerazioni valgono anche per la "fase di dismissione" degli "impianti fotovoltaici".</p> <p>In "fase di esercizio" le emissioni acustiche saranno principalmente correlate al funzionamento delle apparecchiature elettriche di conversione e trasformazione.</p> <p>Qualora per gli "impianti fotovoltaici" siano del tipo ad inseguimento solare dovrà essere idoneamente valutato l'impatto acustico.</p>
<p>SUOLO ED ACQUE SUPERFICIALI</p>	<p>Per la realizzazione dell'impianto occorrerà effettuare interventi di sistemazione morfologica dell'area e livellamenti del terreno. Per dette lavorazioni saranno impiegati materiali di cava (misto di cava frantumato grosso drenante e stabilizzato di cava fine). Sia in fase di esercizio che di dismissione non sono altresì attesi impatti significativi per la componente ambientale del suolo.</p>

	<p>Il suolo sarà lasciato pianeggiante senza alterare l' attuale andamento naturale consentendo la crescita della vegetazione erbacea spontanea; l' unica alterazione è costituita dalla realizzazione delle cabine di consegna. Tutti i materiali utilizzati per il livellamento morfologico delle aree manterranno inalterate le caratteristiche di permeabilità del terreno.</p> <p>La rete idrografica circostante verrà interessata dallo scolo delle acque meteoriche del sito oggetto di intervento ed opportunamente convogliate in modo da evitare ristagni ed allagamenti. In fase esecutiva verrà inoltre definito un idoneo reticolo per la raccolta delle acque superficiali, fermo restando che l'intervento non modifica le condizioni attuali dell'area. Anche le viabilità interne all'area dell'impianto fotovoltaico saranno permeabili.</p>
<p>FENOMENO DELL' ABBAGLIAMENTO</p>	<p>La contenuta inclinazione dei pannelli riduce il fenomeno dell' abbagliamento. La cortina vegetazionale di essenze arboree ed arbustive autoctone prevista allo scopo di mitigare l' impatto visivo-percettivo sul paesaggio concorrerà ad evitare che eventuali fenomeni di riflessione della luce solare incidente possano interferire con gli utenti della strada.</p>
<p>CALORE</p>	<p>Essendo garantita una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli, per semplice moto convettivo o per aerazione naturale, il surriscaldamento dei medesimi conseguente alla loro esposizione alla radiazione solare diretta, non determinerà, nel periodo diurno, particolari modificazioni ambientali.</p> <p>Una idonea ventilazione naturale della cabina di consegna ridurrà, rispetto all' ambiente circostante, il calore prodotto dai componenti elettrici deputati alla conversione ed alla trasformazione della corrente elettrica.</p>
<p>CAMPI ELETTROMAGNETICI</p>	<p>L' inquinamento da campi elettromagnetici è da ritenersi molto limitato essendo l' impianto fotovoltaico per la maggior parte in corrente continua e quindi esente da variazioni del campo elettromagnetico.</p> <p>Allo stato attuale delle conoscenze non è possibile definire con certezza l'esistenza o meno di un rischio potenziale; in assenza di dati sicuri si persegue comunque l'applicazione di politiche cautelative mirate a fornire un livello di</p>

	<p>protezione anche nei confronti dei presunti effetti sulla salute.</p> <p>A tale scopo l' utilizzo di componentistica rispondente alle norme europee per le emissioni di campi elettromagnetici e la localizzazione dell' impianto in un areale distante dagli insediamenti a prevalente destinazione residenziale determineranno un effetto non significativo sulla salute.</p>
<p>IMPATTI IN FASE DI DISMISSIONE DELL' IMPIANTO</p>	<p>Nella "fase di dismissione dell' impianto" si avrà una produzione di rifiuti derivanti dalle attività di smantellamento, quali imballaggi, scarti e/o residui di materiali edili, ecc., oltre alla necessità di smaltire i pannelli fotovoltaici impiegati.</p> <p>In particolare per questi ultimi, le varie parti dell' impianto saranno separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi quali: alluminio, silicio, vetro, plastica, rame, ferro, componenti e parti elettriche, elettrotecniche e elettroniche, presso ditte specializzate ed avviando gli ulteriori rifiuti in centri di trattamento autorizzati.</p> <p>La maggior parte di detti materiali risultano classificati non pericolosi; essi saranno smaltiti e/o immessi nel circuito delle materie seconde e riciclati in base alla loro matrice di appartenenza. Ovviamente una errata gestione del loro smaltimento può comportare impatti ambientali anche rilevanti.</p>

PARERE:

Anche le NTA riportano solo alcune delle mitigazioni citate, rimandandone altre al POC.

Si ritiene che le principali mitigazioni individuate nella VAS per i diversi aspetti ambientali analizzati debbano trovare puntuali riferimenti anche nelle NTA.

CONTRODEDUZIONE:

La legge regionale n. 20 del 2000, recante la disciplina generale sulla tutela e l' uso del territorio, nel definire -tra l' altro- gli strumenti ed i contenuti della pianificazione urbanistica comunale, assegna al piano strutturale comunale (PSC) la funzione di delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio comunale ed al Piano operativo comunale (POC) quella di individuare e disciplinare gli ambiti nei quali, nell' arco temporale di cinque anni, trovano attuazione le previsioni dello strumento urbanistico di pianificazione generale, ovvero del PSC.

Ciò premesso le NTA della Variante I al PSC ed in particolare l' art.42 bis che integra il più ampio articolato delle Norme di attuazione del vigente PSC, contiene la disciplina generale dell' ambito perimetrato, regolandone gli usi ammessi e le trasformazioni consentite nonché le

opere volte a mitigare gli impatti negativi sull' ambiente, demandando al Piano operativo comunale (POC) la specificazione e l' integrazione dei contenuti delle previsioni del PSC. Il POC.2, in conformità alle previsioni contenute nella Variante I al PSC, provvede ad individuare e disciplinare l' intervento di trasformazione di parte del più ampio ambito perimetrato dalla stessa.

A tale scopo le Norme tecniche di attuazione del POC.2, sia nell' articolato che nella "Scheda normativa", contengono le disposizioni attuative di dettaglio delle previsioni della Variante I al PSC definendo puntualmente la delimitazione del comparto d' intervento, le modalità di attuazione dell' intervento di trasformazione, l'uso ammesso, i criteri per la progettazione, la mitigazione il monitoraggio ed il ripristino delle condizioni e dell' uso del suolo al termine della vita naturale degli impianti fotovoltaici.

Queste ultime provvedono -altresì- a definire, in rapporto ai diversi livelli della progettazione (preliminare, esecutiva e definitiva) i contenuti ed il grado di approfondimento della medesima. In particolare al soggetto attuatore indicato all' art. 8 delle NTA del POC.2 (soggetti pubblici) è demandata la progettazione preliminare, quella esecutiva/definitiva è di competenza dell' aggiudicatario dei lavori da individuarsi mediante l' attivazione di una procedura concorsuale ad evidenza pubblica da parte del soggetto attuatore.

La verifica della conformità del progetto esecutivo/definitivo degli impianti fotovoltaici alle ulteriori normative di settore sarà condotta nel rispetto delle disposizioni dettate dalle medesime, chiamando ad esprimersi, nell' ambito dei pertinenti procedimenti, gli Enti competenti al rilascio di pareri ed atti di assenso, comunque denominati.

Si ricorda anche che la "Relazione di piano" (Relazione di Variante al PSC) è parte integrante degli elaborati costitutivi la Variante I al PSC; il Piano operativo comunale POC.2 è stato predisposto in osservanza alle previsioni della Variante stessa, esplicitate nei diversi elaborati che la compongono.

PARERE:

In relazione al tema rumore,()..... poichè nelle NTA è prevista la possibilità di installare impianti ad inseguimento, si fa presente che la valutazione di impatto acustico dovrà tener conto anche di questa possibile fonte di rumore

CONTRODEDUZIONE:

Allo scopo di valutare la compatibilità delle emissioni acustiche correlate alla eventuale installazione di "impianti ad inseguimento" la Scheda normativa del POC.2_1 sarà integrata prevedendo che sia predisposta, in fase di redazione del progetto esecutivo/definitivo una idonea valutazione di impatto acustico, qualora si proceda all' installazione di moduli fotovoltaici montati su supporti ad inseguimento.

Osservazione prot. n. 3516 presentata in data 18.04.2011

a firma di:

Gavioli Graziella, Luppi Maria Cristina, Luppi Monica e Luppi Luca

"Si chiede che la P.A. nella determinazione dei valori di riferimento ai fini ICI definisca per i terreni oggetto di variante urbanistica, un valore del tutto congruente al precedente valore agricolo, vista anche la continuità di utilizzo agronomico del fondo fino al momento dell' eventuale costruzione del parco fotovoltaico"

L' osservazione è accolta

CONTRODEDUZIONE:

Si ritiene che possano essere mantenuti gli attuali valori di riferimento ai fini ICI, almeno sino ad avvenuta realizzazione degli impianti fotovoltaici